



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

Verbale sintetico della riunione del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2016

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma regionale di Sviluppo Rurale della Regione Liguria 2014 - 2020, convocato dall'Autorità di Gestione (AdG) con lettera protocollo n. PG/2016/122067 del 07 giugno 2016, si è riunito in data 22 giugno 2016 alle ore 10:00 in Genova presso la Sala del Bergamasco della Camera di Commercio di Genova (via Garibaldi, 4 Genova), con il seguente ordine del giorno:

- 1) **PSR 2007/2013:**
 - a) **esame ed approvazione della relazione annuale/finale di esecuzione del Programma - RAE 2015;**
 - b) **illustrazione del rapporto di valutazione ex post**
- 2) **PSR 2014 - 2020:**
 - a) **esame delle proposte di modifica al regolamento interno del CdS;**
 - b) **esame ed approvazione del rapporto annuale di attuazione del Programma - RAA 2014/2015;**
 - c) **informativa sui seguenti temi:**
 - i. **stato di attuazione del programma;**
 - ii. **comunicazione;**
 - iii. **adempimento della condizionalità ex ante;**
 - iv. **future modifiche al programma;**
- 3) **Varie ed eventuali**

Sono presenti i seguenti componenti.

- | | |
|-------------------------|--|
| 1) Riccardo JANNONE | Autorità di Gestione Programma di Sviluppo Rurale |
| 2) Francesco CASO | Per Autorità di Gestione POR FESR |
| 3) Claudio HAMPE | Per Autorità di Gestione POR FSE |
| 4) Luca FONTANA | Dipartimento agricoltura, turismo, formazione, lavoro |
| 5) Anna KUNITZ | Dipartimento Pianificazione territoriale, urbanistica |
| 6) Maria Alberta CANEPA | Segreteria Generale, infrastrutture, trasporti, reti europee |
| 7) Maria MERLO | Commissione Europea |
| 8) Federico SPANU | |
| 9) Pierluigi VINAI | Associazione Nazionale Comuni d'Italia |
| 10) Raffaella BRUZZONE | Unioncamere |
| 11) Alessandro LANTERI | Distretto florovivaistico del ponente |

12) Alessandro TRIANTAFYLLIDIS	Biodistretto Val di Vara
13) Paolo DELLA PIETRA	Confindustria
14) Daniela LOCATI	CNA
15) Matteo REZZOAGLI	Confesercenti
16) Chiara BALBI	Confcommercio
17) Andrea SAMPIETRO	Confagricoltura
18) Ivano MOSCAMORA	Confederazione italiana agricoltori
19) Fabio ROTTA	Federazione coltivatori diretti
20) Maurizio OLIVERI	Confcooperative
21) Stefano CHELLINI	Legacoop
22) Marco DE SILVA	CGIL
23) Davide SALVI	COPAGRI
24) Angelo BANDELLO	Collegio geometri e geometri laureati
25) Marina DONDERO	Forum ligure del terzo settore
26) Mauro MARIOTTI	Università
27) Francesco FONTANA	Consulta regionale tutela diritti persona handicappata
28) Giorgio LAZZARETTI	Oleoteca Regionale
29) Alessandro RAITI	CISL
30) Stefania TREVIA	Federazione regionale Ordini dottori agronomi e forestali

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del regolamento interno (*“possono partecipare alle riunioni del Comitato su invito del Presidente, in qualità di esperti, altri rappresentanti delle Istituzioni comunitarie, delle Amministrazioni centrali e regionali, di altre Istituzioni nazionali e altri esperti in relazione a specifiche materie di competenza del PSR”*) hanno, inoltre, preso parte alla seduta:

31) Angela TOMASONI	Liguria Ricerche
32) Riccardo PODESTA'	Liguria Ricerche
33) Annalisa FORDANO	Liguria Ricerche
34) Silvia FINETTI	Liguria Ricerche
35) Francesca SOLCA	Lattanzio Advisory
36) Virgilio BUSCEMI	Lattanzio Advisory
37) Alberto STURLA	CREA
38) Luca GIUSTI	Liguria Digitale

Per il Settore Politiche Agricole e della Pesca sono presenti i funzionari Campomenosi, Ceresa, Lavagnino e Serra.

Per la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza sono presenti i dipendenti di Liguria Ricerche S.p.A. Acquapendente, Benatti, Bursani e Venturini.

Fontana: dopo i ringraziamenti e saluti di rito, spiega che sono necessarie alcune modifiche nella trattazione dei punti all'ordine del giorno. Verrà anticipato il punto 2) lettera a) esame delle proposte di modifica al Regolamento interno del CdS e i punti i e iv del punto 2) lettera c) saranno esaminati insieme. Dichiarati aperti i lavori del Comitato.

Punto 2) lettera a) all'ordine del giorno

Esame delle proposte di modifica al regolamento interno del CdS.

Jannone: dà atto che il numero legale è stato raggiunto pertanto la seduta si può svolgere regolarmente. Il punto all'esame riguarda la modifica dell'art. 12 proposta dal rappresentante della Lega delle Cooperative il quale richiede che, chi si trova in conflitto di interessi possa comunque intervenire alla discussione.

Chellini: afferma che la modifica proposta è stata avanzata per permettere a tutti i partecipanti del Comitato di poter esprimere la propria opinione, laddove risulti competente in una determinata materia/settore.

Spanu: fermo restando che è nella piena facoltà del Comitato decidere sul proprio regolamento, ricorda che già durante il precedente CdS si è discusso su questo punto e nel precedente verbale è stato dato atto della richiesta. Pertanto, escludendo la possibilità di voto per chi è in conflitto di interesse, una modifica che ampli la possibilità di discussione può essere accettata. Aggiunge, inoltre, che sarebbe opportuno limitare tale possibilità di discussione a chi ha un conflitto di interessi indiretto e, quindi, specificare che si deve astenersi anche dalla discussione chi è in conflitto di interessi diretto.

Jannone: afferma che per l'AdG nulla osta ad accogliere la richiesta di modifica del regolamento e concorda con la puntualizzazione del dr. Spanu. Non essendoci altre richieste di intervento, procede alla votazione della proposta di modifica così emendata: può partecipare alla discussione chi è in conflitto di interessi indiretto e non può partecipare alla discussione chi è in conflitto di interessi diretto. Viene espresso parere favorevole (*all'unanimità*).

Punto 1) lettera a) all'ordine del giorno

Esame ed approvazione della relazione annuale/finale di esecuzione del Programma - RAE 2015

Jannone: precisa che in questo CdS ci sono due relazioni annuali del 2015, una riguarda il PSR 07/13 per il quale il 2015 era l'ultimo anno e l'altra riguarda, invece, il PSR 14/20 per il quale il 2015 era il primo anno. Pertanto c'è un anno di sovrapposizione tra il vecchio e il nuovo PSR.

Acquapendente: premette che successivamente all'avvio della procedura sono stati corretti alcuni refusi presenti nella RAE ma che tuttavia i contenuti non hanno subito modifiche. Aggiunge, inoltre, che i servizi della Commissione europea hanno ribadito un concetto già espresso nel precedente incontro annuale, ovvero l'inserimento all'interno del testo di un confronto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi fissati, non solo nel programma al 2015, ma anche in sede di programmazione iniziale e rispetto al 2010, anno in cui c'è stata la modifica del piano finanziario con l'aggiunta di nuove risorse. Un ulteriore suggerimento della Commissione europea è stato quello di predisporre una tabella riepilogativa con tutti gli indicatori di prodotto e risultato, per un confronto del realizzato con i valori obiettivi del 2007, 2010 e 2015. In accordo con la Commissione europea si è deciso di esprimere queste informazioni in modo più preciso nel testo della RAE.

Merlo: ringraziando l'AdG per aver preso in considerazione le osservazioni della Commissione europea sottolinea che è importante per la Commissione che siano illustrati gli scostamenti dei risultati non solo rispetto agli indicatori dell'ultimo PSR in vigore ma anche rispetto agli indicatori iniziali e a quelli di metà percorso. Aggiunge, inoltre, che la Commissione europea ha controllato velocemente la RAE constatando che ci sono tutti gli elementi di ammissibilità riservandosi tuttavia di confermare l'ammissibilità una volta che la RAE sarà approvata dal Comitato e presentata alla Commissione europea.

Jannone: fa presente che tutti gli interventi sono audio registrati. Pertanto per la normativa sulla privacy chi fosse contrario alla registrazione della propria voce può astenersi dal parlare al microfono o uscire dalla sala. In caso contrario è consentita tacitamente la registrazione della propria voce ai soli fini istituzionali.

Acquapendente: precisa che entro il 30 giugno il testo verrà integrato con le osservazioni che sono state richieste. Dopo le premesse passa ad illustrare l'andamento del periodo di programmazione 2007/2013 (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Jannone: sottolinea che è stato speso il 100% del programma pur spendendo solo l'1% in assistenza tecnica quando si sarebbe potuto spendere circa il triplo restando nei limiti regolamentari. Questo significa che una parte delle spese destinate al funzionamento interno della Regione Liguria sono state lasciate a favore di investimenti per le imprese e per l'ambiente.

Chellini: chiede se il numero dei beneficiari totali riguarda singoli beneficiari con CUA univoco.

Jannone: risponde affermativamente: il numero dei beneficiari è calcolato sul codice fiscale.

Mariotti: afferma che è molto apprezzabile essere riusciti a realizzare quanto programmato con meno risorse. Tuttavia chiede se c'è stato un difetto iniziale di sovrastima dei costi in quanto ha compreso che gli stessi obiettivi sono stati realizzati con minori risorse. Aggiunge inoltre che a livello personale può solo prendere atto di quanto viene illustrato nella RAE più che approvarla.

Jannone: spiega che il CdS deve essere informato sullo stato di attuazione del programma e deve partecipare alla discussione chiedendo informazioni.

Acquapendente: spiega che ci sono misure che inizialmente avevano una dotazione finanziaria, che nel corso del periodo queste misure hanno trovato delle difficoltà (descritte nella RAE), che, pertanto, anche al fine di evitare il disimpegno automatico, si è deciso di intervenire su di esse riducendone le risorse destinate ad altre misure con maggiore tiraggio. Considera che è legittimo pensare che, per queste misure, ci sia stata una iniziale sottostima o sovrastima dei valori indicati.

Jannone: sottolinea ancora che il tasso di esecuzione, rispetto al totale, è stato quasi del 100% rispetto alle risorse assegnate (non sono stati spesi 44.000 euro su quasi 300 milioni). Non essendoci altre richieste di intervento pone in votazione la RAE. Il Comitato approva a maggioranza.

Punto 1) lettera b) all'ordine del giorno **Illustrazione rapporto di valutazione ex post.**

Buscemi: illustra il quadro dell'esercizio valutativo di questi anni ponendo l'attenzione su due esperienze significative: il caso studio "voce alle aziende" e "social network analysis" applicata al Leader, fa qualche cenno sulle metodologie adottate e infine si sofferma sui risultati principali che il PSR ha raggiunto (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Acquapendente: precisa che i dati riferiti all'avanzamento finanziario delle misure presentate dal dott. Buscemi (ad esempio 1.1.1 e 1.2.1) differiscono da quelli presentati nel corso dell'illustrazione della RAE, in quanto la relazione di valutazione ex post è stata elaborata sulla base dei dati riferiti al 31 dicembre 2014.

Fontana: ringraziando i valutatori per il lavoro svolto esprime la sua riflessione su un dato che ha attirato la sua attenzione: i 734 posti di lavoro creati a seguito dell'attuazione del programma. Sottolinea che rifletterà sul dato per analizzarlo meglio, anche in vista dell'attuazione del nuovo PSR. Riporta, inoltre, i saluti dell'Assessore Mai, non presente per altri impegni istituzionali.

Solca: illustra il rapporto di valutazione ex post del PSR 2007/2013 dal punto di vista ambientale (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Merlo: ringraziando i valutatori per il lavoro svolto fa presente alcuni temi importanti, di cui è stato fatto solo un accenno negli interventi precedenti, che sarebbero di interesse per la Commissione europea e potrebbero venir sviluppati nella valutazione ex post: l'evoluzione degli investimenti fissi sovvenzionati rispetto al totale degli investimenti fissi regionali in agricoltura nel periodo di programmazione, l'effetto peso morto nelle misure ad investimento, il ricambio generazionale e i giovani agricoltori (se c'è stato un effettivo ricambio generazionale e qual è stata l'evoluzione delle aziende dei giovani agricoltori che hanno beneficiato dell'aiuto del PSR 2007-2013, se sono più competitive e innovative delle altre aziende), la banda larga, l'impatto di LEADER a livello territoriale e i nuovi posti di lavoro. Chiede, infine, ai valutatori di verificare che le osservazioni fatte in occasione della valutazione intermedia siano state prese in considerazione.

Buscemi: sottolinea che molti aspetti sono già presenti nella relazione consegnata a fine dicembre e che stanno procedendo a fare gli ultimi affinamenti per l'allineamento dei dati alla luce del completamento del programma. Aggiunge che le osservazioni sulla valutazione intermedia sono presenti nel rapporto già consegnato.

Triantafyllidis: chiede maggiori informazioni sul dato riguardante i nuovi posti di lavoro creati essendo uno dei dati più interessanti raggiunti dal PSR e per quanto riguarda l'intervento sul tema del biologico afferma che bisogna ragionare su qualcosa in più per le coltivazioni intensive biologiche visto che sono particolarmente onerose.

Moscamura: chiede se non sia utile spendere di più per l'assistenza tecnica rispetto a quanto fatto nella programmazione precedente ed avere maggiori strumenti di efficacia per gestire meglio la parte operativa visto che il nuovo piano di sviluppo rurale si configurerà più difficile da gestire. Non ha ben chiaro il richiamo al valore delle reti. Non si capisce a quali reti ci si riferisca. Infatti, se il riferimento è ad un insieme di relazioni fra i vari soggetti ed attori che possono migliorare le prestazioni del programma, ciò è condivisibile ma, al tempo stesso, una espressione di sentimenti. Se si entra nel merito di una strumentazione efficace, quando si parla di intermediari, il ruolo di rappresentanza delle organizzazioni è molto significativo (da qui passa, infatti, il 70/80% della spesa del PSR). Questo ruolo, pertanto, va valorizzato e implementato. Ritiene, infine, molto interessante il dato sulle ricadute ambientali, sottolineando come questi indicatori sono molto utili per la gestione futura del piano.

Mariotti: riflettendo sul tema degli indicatori e delle ricadute ambientali afferma che si potrebbero valorizzare meglio le ricadute soprattutto in vista del nuovo PSR, utilizzando anche altri indicatori globali oltre quello della fauna ornitica.

Jannone: precisa che in queste settimane si sta arricchendo il piano degli indicatori ambientali per il PSR 2014/2020 considerando proprio gli indicatori della fauna ornitica, in particolare quello legato ai terreni agricoli. Evidenzia, tuttavia, che tale indicatore è fuorviante in quanto distorce il risultato: i terreni agricoli, infatti, diminuiscono mentre l'indicatore dell'avifauna forestale aumenta. Sottolinea che certi fattori sono fortemente influenzati dalla quantità dei terreni su cui si possono

insediare determinate specie, Di qui il motivo per cui si sta cercando di arricchire gli indicatori di qualità ambientale con altri indicatori più completi.

De Silva: afferma di aver chiesto precedentemente al valutatore maggiori dettagli sul guadagno occupazionale diretto e indiretto perché dalla lettura della RAE ne escono dati meno confortanti e controversi: la misura 3.1.1 ha riscontrato 74 posti di lavoro nell'agriturismo su 90 attesi per una spesa di oltre 10 milioni di euro complessivi. Trova poco incoraggiante il risultato della misura 3.1.2 che ha speso l'86% di risorse in meno del previsto per la creazione di un solo posto di lavoro sui dieci attesi. Anche nella misura del prepensionamento degli imprenditori non è stato raggiunto l'obiettivo: sono state spese risorse per 14 prepensionamenti invece di 25. Conclude affermando che l'occupazione non può essere considerata come uno degli indicatori di efficacia e di successo del PSR 2007/2013, mentre lo è l'attività di presidio, mantenimento e tutela del territorio. Ritiene che gli elementi di valutazione possano dare un'indicazione su come si debba intervenire con maggiore efficacia in termini preventivi di mantenimento e presidio del territorio al fine di evitare interventi ex post.

Sampietro: rimarca un risultato illustrato, che considera importante: il 42% della spesa 2007/2013 destinata agli investimenti aziendali testimonia come un tessuto relativamente piccolo della nostra regione investa in innovazione di processo e di prodotto dando una valenza importantissima al PSR perché permette alle aziende di competere nei mercati europei. Sottolinea, inoltre, che non condivide l'intervento precedente poiché dietro un investimento aziendale c'è il mantenimento dell'occupazione e una serie di vantaggi indiretti: pertanto questo PSR in termini di posti occupazionali indiretti ha permesso di raggiungere dei risultati. Ritiene che in futuro si dovrà porre attenzione sulla semplificazione degli investimenti aziendali da raggiungere per la misura 4.

Jannone: precisa che il numero dei posti di lavoro creati nell'ambito del PSR è un indicatore di impatto, significa che l'obiettivo del PSR non è creare posti di lavoro, ma è migliorare lo sviluppo socioeconomico delle zone rurali e come effetto indotto c'è anche un aumento del numero di posti di lavoro. Aggiunge che ragionare in termini di costo di investimento per numero di posti di lavoro creati nell'ambito dello sviluppo rurale non è correttissimo dal punto di vista del metodo di analisi.

Acquapendente: precisa che per la misura 1.1.3 - prepensionamento, il valore obiettivo non è 25 ma 15 e il realizzato è 15 su 15 pertanto l'obiettivo è stato raggiunto. Anche per la misura 3.1.2 il dato è stato rivisto e attualmente è 6 su 10. Per questa misura, inoltre, c'è da considerare che la parte più prettamente turistica non è stata prevista a livello di bando regionale ma aperta solo a livello di asse 4: il numero di posti di lavoro, quindi, non tiene conto dell'azione dedicata al turismo. Per un impatto più realistico bisognerebbe fare la stessa indagine anche all'interno dell'asse 4. Precisa, infine, che il numero dei posti di lavoro è stato legato alle misure 3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3 mentre il valore riportato dal valutatore è stato esteso a tutte le misure del PSR.

Buscemi: concorda con l'ultima affermazione del dr. Jannone, dicendo che, dal punto di vista della metodologia, non è corretto leggere verticalmente la creazione del numero dei posti di lavoro. Il dato dei 734 posti di lavoro è effettivo, non è un dato di pianificazione delle aziende agricole. Non è però un effettivo rilevato uno ad uno, è un effettivo rilevato attraverso i questionari e poi esteso con *proxy* all'intero ambito considerato rilevante rispetto all'occupazione, il che vuol dire anche le misure ad investimento. Quanto all'osservazione sulla creazione di reti, precisa che l'illustrazione faceva riferimento sia alle reti formali che informali in quanto la rete rurale nazionale e quella europea promuovono la creazione di reti formali e informali a livello europeo, nazionale e locale perché sono un patrimonio per la valorizzazione dei territori rurali e per la crescita occupazionale.

Jannone: chiede al valutatore se è possibile, nell'ambito del rapporto di valutazione ex post, redigere la parte relativa ai posti del lavoro separatamente, estrapolandola dal contesto e con un linguaggio meno tecnico, in modo da far circolare le informazioni anche al vasto pubblico.

Buscemi: dichiara che, nonostante il contratto dell'incarico dei valutatori sia sostanzialmente concluso, la richiesta è fattibile.

Kunitz: rileva che uno degli effetti interessanti della valutazione ex post sarebbe capire dove sono stati localizzati gli interventi e quindi i finanziamenti nell'ambito dello spazio regionale. Un altro aspetto interessante è la multifunzione nell'ambito dell'applicazione delle varie funzioni rurali: questo perché anche nella pianificazione territoriale regionale sarebbe utile individuare le situazioni che devono essere incentivate.

Punto 2) lettera b) all'ordine del giorno

Esame ed approvazione del rapporto annuale di attuazione del Programma - RAA 2014/2015

Acquapendente: prima di illustrare lo stato di attuazione del programma, descrive la struttura della RAA dettata dal regolamento 808/2014 allegato 7 (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Merlo: afferma che da una prima verifica fatta dalla Commissione europea, la RAA sembra ammissibile, riservandosi però di confermare l'ammissibilità una volta che il rapporto di attuazione sarà presentato alla Commissione. Sottolinea inoltre che pur non essendoci esecuzione finanziaria per lo scorso anno e quindi neanche quantificazione degli indicatori, ci sono tuttavia impegni che riguardano i trascinamenti: chiede pertanto di verificare se, sulla base di questi trascinamenti, è già possibile dare indicazioni su alcuni indicatori, come ad esempio i beneficiari selezionati.

Jannone: non essendoci altre richieste di intervento pone in votazione il rapporto annuale di attuazione. Il Comitato approva all'unanimità.

Punto 2) lettera c) all'ordine del giorno

i. Informativa sullo stato di attuazione del Programma

Tomasoni: illustra l'attuazione del piano di monitoraggio ambientale visto che le misure della nuova programmazione del PSR sono strettamente legate a tematiche di carattere ambientale. Il ruolo di Liguria Ricerche è stato di dare supporto alle decisioni di carattere ambientale. Il piano di monitoraggio ambientale presenta un ventaglio di indicatori che sono stati decisi dall'AdG seguendo le indicazioni della Commissione europea. Nella prima fase di avvio del piano di monitoraggio svolta da Liguria Ricerche si è proceduto a verificare, valutare ed analizzare gli indicatori facendo riferimento alla tipologia, alla presenza di un'unità di misura, alla fonte di riferimento, alla periodicità e alla priorità. All'interno del piano possono individuarsi tre pacchetti di indicatori: quelli che sono stati approvati con il programma, un pacchetto che presenta alcune criticità e che pertanto richiederà un'analisi ulteriore e un pacchetto di indicatori che non erano stati predisposti inizialmente ma che, ritenuti prioritari e significativi per l'attuazione, saranno presto inseriti (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Dondero: chiede se tra gli indicatori ambientali viene considerata la presenza degli ungulati, fattore importante per l'agricoltura.

Tomasoni: la presenza degli ungulati è uno degli indicatori non previsti dal piano di monitoraggio ambientale, è stato però sottoposto all'attenzione dell'AdG che valuterà se utilizzarlo tra gli indicatori aggiuntivi.

Punto 2) lettera c) all'ordine del giorno

ii. Informativa sulla comunicazione

Giusti: illustra i risultati del dialogo tra i canali digitali e gli utenti facendo una panoramica che parte dal 2002 (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Punto 2) lettera c) all'ordine del giorno

i. Informativa sullo stato di attuazione del Programma

iv. Future modifiche al Programma

Jannone: spiega che lo stato di attuazione del programma non è soddisfacente rispetto ai tempi previsti, ritardo in parte dovuto anche a problemi informatici. Allo stato attuale, per la programmazione 2014/2020 nel 2015 sono stati aperti: 6 bandi mentre nel 2016 sono stati aperti tutti i bandi delle misure a superficie. Aggiunge, inoltre, che saranno approvate entro i primi giorni di luglio le norme orizzontali sull'ammissibilità delle spese e le norme su pubblicità e informazione, che sono state organizzate giornate di formazione per i tecnici e che sono in corso di adozione alcuni bandi in particolare quello sulla selezione dei GAL (la relativa procedura deve concludersi entro il 29 ottobre). Informa, infine, che saranno effettuate alcune modifiche al programma: inserimento del numero del regime di aiuto di stato, introduzione del Ministero dello Sviluppo Economico ed eventuali altre amministrazioni pubbliche tra i beneficiari della sottomisura 7.3 (in questo momento l'unico beneficiario è la Regione Liguria) e integrazione del piano indicatori con gli indicatori sulla biodiversità.

Spanu: ricorda che, per quanto riguarda il piano di comunicazione, c'è stata una modifica del regolamento di esecuzione n. 808/2014 che modifica gli obblighi di pubblicità per i beneficiari per investimenti al di sotto dei 50.000 euro: la modifica dovrà essere introdotta nel piano di comunicazione e di essa dovrà essere edotto il CdS. Invita ad inserire nel piano le indicazioni sulla gestione dei reclami, non sufficientemente esplicite, secondo gli uffici della Commissione, nella prima versione. Per quanto riguarda le modifiche, ricorda che alcune sono di natura più tecnica che sostanziale (ad esempio l'aggiornamento del capitolo sui trascinamenti, che alla luce dei pagamenti fatti alla fine del 2015, comportano una modifica della relativa tabella). In occasione della prima modifica, non ci si aspetta vengano presentate modifiche importanti. Prima di introdurre modifiche importanti bisogna capire come va l'attuazione del programma: prima si lanciano tutte le misure, si capisce qual è la possibilità di attuazione e solo allora si deciderà di proporre le modifiche. Tenuto conto della normativa sull'approvazione, al fine di evitare lettere di osservazioni e scambi formali di documenti, in altre parole di azzerare il più possibile la burocrazia, per tutte le proposte di modifica, invita l'AdG a collaborare con gli uffici della Commissione già nella fase preliminare in modo che nel momento in cui il Comitato discute la proposta di modifica abbia a disposizione già un documento il più possibile conforme alla regolamentazione e in modo che alla notifica faccia seguito una pronta adozione.

Punto 2) lettera c) all'ordine del giorno

iii. Adempimento della condizionalità ex ante;

Serra: riepiloga l'informativa sulle condizionalità ex ante e illustra gli adempimenti svolti negli ultimi mesi (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Spanu: afferma di essere venuto a conoscenza del fatto che il Ministero ha avocato a sé la responsabilità di informare sull'attuazione delle azioni da mettere in atto, a livello nazionale, sulla condizionalità ex ante. Rileva che durante questo Comitato non è possibile un aggiornamento al riguardo, in quanto il Ministero non è presente. Invita l'AdG a sollecitare il Ministero a fornire tutte le informazioni necessarie e ad informare il CdS entro la prossima riunione. Per quanto riguarda la condizionalità sulla valutazione ambientale precisa che il Ministero ha comunicato che ritiene assolta questa condizionalità ex ante perché la norma è stata definita e non ha necessità di un recepimento a livello regionale.

Jannone: non essendoci altre richieste di intervento ringrazia tutti e dichiara chiusa la seduta alle ore 15:00.